

Ferma la vendita di Sirti a Maticmind

In vista la cessione separata degli asset

M&A

Il fondo Pillarstone non ha trovato un accordo sul prezzo con le controparti

**Andrea Biondi
Carlo Festa**

Si ferma la cessione di Sirti, da parte del gruppo Pillarstone, alla cordata formata da Maticmind e dalla Nextaly dell'imprenditore Davide Cilli.

A quanto risulta al *Sole 24 Ore* l'operazione sarebbe ormai definitivamente tramontata, dopo la scadenza dell'esclusiva alla fine dello scorso anno. Secondo il piano, ormai archiviato, Maticmind (società partecipata dal fondo Cvc Capital Partners per il 75% e da Cassa Depositi e Prestiti per il 15% con la restante quota in mano al fondatore Carmine Saladino) avrebbe dovuto rilevare le attività Digital, mentre Nextaly aveva messo gli occhi sulle attività della telco infrastructure

Questo lo schema al quale stavano lavorando gli advisor Goldman Sachs e Imi, nella convinzione delle sinergie possibili, sul versante Digital, con una Matic-

mind che è fra i principali system integrator italiani nel mercato dell'Ict, specializzato in soluzioni e servizi professionali relativi a sistemi di networking, cybersecurity, datacenter e application, ma anche cloud migration, Iot e 5G, con clienti sia del settore pubblico sia privato. L'interessamento di Nextaly aveva permesso di completare il quadro

Secondo i rumors Pillarstone, che controlla l'azienda tramite Responsible&Sustainable Corporate Turnaround Fund, non avrebbe, alla fine, trovato un accordo con le controparti, sulla base del prezzo negoziato. Del resto che qualcosa su questo fronte, tale da fermare i motori della trattativa come poi avvenuto, potesse accadere in qualche modo sarebbe emerso nell'ultima parte dell'anno, con l'avvicinarsi dello scadere dell'esclusiva al 31 dicembre. Tra gli operatori circolava una valutazione di 360 milioni di euro per l'azienda, ma una diversa convinzione si sarebbe poi fatta strada fra i compratori, tanto da immaginare una possibile proposta, secondo le indiscrezioni, con un ribasso "double digit".

Un punto di vista, questo, che sarebbe stato ritenuto stridente con una parte digital che, anzi, in qualche modo potrebbe prendere slancio dalle difficoltà

che sta attraversando un'altra grande società del settore come Digital Value.

Ora la stessa Pillarstone potrebbe scegliere altre strade di valorizzazione futura di Sirti. Una di queste – almeno secondo lo schema che sembra farsi strada in questa fase – potrebbe essere la cessione, in modo separato, delle due gambe dell'azienda a due differenti compratori: cioè le attività Telco-Infrastructures e quelle Digital Solutions, come già era preventivato nell'accordo tramontato.

In questo quadro, sebbene il processo formale sia stato accantonato, a quanto risulta al *Sole 24 Ore* sarebbero rimasti i contatti fra Pillarstone e Nextaly che nel frattempo (si veda *Il Sole 24 Ore* del 23 novembre) avrebbe chiuso il cerchio, assistita da primaria banca d'affari, con un fondo americano pronto a entrare nell'operazione.

Nel frattempo la crescita organica del business di Sirti resta una priorità. È quindi in programma lunedì l'assemblea che dovrà nominare il nuovo amministratore delegato di Sirti al posto della dimissionaria Laura Cioli: si procederà con una nomina interna e sarà nominato Michele Scibetta, a capo attualmente della direzione corporate, legal & public affairs.



**Lunedì
l'assemblea
per la nomina
del nuovo ad
Scibetta
al posto della
dimissionaria
Cioli**